

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-12-2019

NORD

GIORNALE DI BRESCIA	09/12/2019	11	Edifici a prova di sisma: controlli real time e otto cantieri nel 2020 <i>Barbara Bertocchi</i>	2
GIORNALE DI VICENZA	09/12/2019	19	Protezione civile Chiarello promosso a capo del distretto <i>Antonella Fadda</i>	3
GIORNALE DI VICENZA	09/12/2019	22	Nel Bellunese il grazie alla Protezione civile <i>Redazione</i>	4
PREALPINA	09/12/2019	16	All`aperto solo in piazza San Giovanni <i>A.g.</i>	5
VOCE DI MANTOVA	09/12/2019	14	I due Comuni hanno unito la Protezione civile = Sabbioneta ed Asola si uniscono per la Protezione civile <i>Redazione</i>	6
ADIGE	09/12/2019	21	Pompieri volontari: il corpo cresce grazie ai giovani <i>Redazione</i>	7
ADIGE	09/12/2019	25	Le tecniche di primo soccorso per più di 70 allievi pompieri <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DI NOVARA	09/12/2019	22	Più fondi sul riassetto idrogeologico e l`edilizia scolastica <i>Redazione</i>	9
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	09/12/2019	32	Come comunicare al meglio gli eventi calamitosi <i>Nn</i>	11
GIORNO BERGAMO	09/12/2019	34	Valanga fuori pista Migliorano i feriti <i>Redazione</i>	12
NAZIONE LIVORNO	09/12/2019	32	A fuoco area agricola posta sotto sequestro in zona Fontebianda <i>Redazione</i>	13
NAZIONE MASSA E CARRARA	09/12/2019	35	Chiusa la strada a causa di una sfrana <i>Redazione</i>	14
NUOVA VENEZIA	09/12/2019	19	San Donà favorevole alle vasche di laminazione o il Piave ci sommergerà <i>Giovanni Cagnassi</i>	15
PROVINCIA DI SONDRIO	09/12/2019	18	L`albero davanti al municipio Dono della Protezione Civile <i>P.ghi.</i>	16
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	09/12/2019	13	Il caso Morta in casa da un mese = Morta Trovata un mese dopo <i>Davide Bazzani</i>	17
TIRRENO PISTOIA	09/12/2019	13	Donna finisce con l`auto nel fosso <i>Redazione</i>	18
TIRRENO PISTOIA	09/12/2019	13	Escursionisti bloccati dal ghiaccio sui monti <i>C.b.</i>	19
meteoweb.eu	08/12/2019	1	Stromboli: rilevata "attività esplosiva molto alta dal cratere di sudovest" <i>Redazione</i>	20
ansa.it	08/12/2019	1	A Stromboli alta attività esplosiva - Sicilia <i>Redazione Ansa</i>	21
ansa.it	08/12/2019	1	Noi per Norcia, no messa concattedrale - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	22
newsbiella.it	08/12/2019	1	La grande Famiglia dei Vigili del Fuoco di Ponzzone si allarga per Santa Barbara FOTOGALLERY <i>Redazione</i>	23
atnews.it	08/12/2019	1	Nizza: Protezione Civile e organi competenti al lavoro per il nuovo piano emergenza <i>Redazione</i>	25
quotidianocanavese.it	08/12/2019	1	RIVAROLO CANAVESE - I vigili del fuoco hanno celebrato Santa Barbara - FOTO e VIDEO <i>Redazione</i>	26

Edifici a prova di sisma: controlli real time e otto cantieri nel 2020

[Barbara Bertocchi]

Edifici a prova di sisma; controlli real time e otto cantieri nel 2020 Parte un progetto sperimentale della Provincia e Centropadane Per la Loggia opere da 4,5 milioni Interventi Garantire la sicurezza, anche in caso di terremoto, migliorare la qualità della vita di studenti, insegnanti e personale e risparmiare l'energia. Con questi precisi obiettivi il Comune di Brescia e la Provincia hanno già inserito nelle loro agende 2020 numerosi interventi di ristrutturazione degli immobili scolastici. Superiori. Il Broletto - ci spiega il consigliere Filippo Ferrari -, dopo aver messo mano al De' Medici di Gardone Riviera, al Cessali di Orzinuovi e al Pastori di Brescia, si concentrerà sul Cerebotani di Lonato, dove verranno eseguiti lavori per 1,4 milioni, e, in città, sul Lunardi, con una previsione di spesa che si aggira attorno al milione, sul Leonardo, dove investiremo altrettanto, sul De Andre, per altri SOOmila euro, e sul Castelli, con un primo stralcio di opere da 2,5 milioni. Tutte opere perlopiù di adeguamento antisismico. La Provincia - ricordiamo - gestisce 58 istituti superiori (dei quali 21 sono di sua proprietà) composti da 120 edifici, palestre comprese. Due di questi, il prossimo anno, saranno oggetto di un'operazione sperimentale condotta in collaborazione con Centropadane: Grazie all'installazione di particolari sensori - annuncia il consigliere Ferrari - monitoreremo in tempo reale per un anno intero eventuali "spostamenti" delle strutture: lo studio, molto simile a quello che viene eseguito sui ponti, interesserà un edificio scolastico cittadino, che dobbiamo ancora scegliere, e un immobile situato in Valsabbia o in Valtrompia. Altre scuole. Sul tema sicurezza, in ottica antisismica, non è da meno il Comune. Gli interventi al via nel 2020 - spiega l'assessore Valter Muchetti sono tre e riguarderanno lamaterna Fiumicello (che ospita un centinaio di bambini in quattro sezioni), la scuola elementare Giovanni XXIII (260 alunni in 14 classi) e la media Divisione Tridentina (380 studenti in 17 classi). Complessivamente verranno spesi 4,5 milioni, dei quali 1,1 milioni arrivano dal Miur: 350mila euro all'asilo, 2.280.000 alla primaria e 1.850.000 alla secondaria di primo grado. Stando alle previsioni della Loggia i cantieri - aggiunge Muchetti - dovrebbero aprire a giugno e concludersi nel settembre 2021. Ora, insieme alle direzioni scolastiche e ai consigli di quartiere, stiamo scegliendole strutture adatte ad ospitare questi mille alunni durante i lavori. // BARBARA BERTOCCHI Al lavoro. Affinchè gli studenti frequentino scuole sicure OPERAZIONI IN VISTA PER LA PROVINCIA 1. 400. é é ß É ÍÉ8 Òâé äé é JI % 8 Brescia1.000.000 Brescia1.000.000 Brescia500.000 é 11 Brescia 2.500.000PER IL COMUNE é Brescia î50.000 SlwWHte ' Satì Rrp ria 2 2 0 000 Drcscla 280 0001 1.850.000Ñ -tit_org-

Protezione civile Chiarello promosso a capo del distretto

[Antonella Fadda]

E il responsabile operativo Adesso il presidente castellano coordina l'attività intercomunale Antonella Fadda Massimo Chiarello nominato responsabile operativo comunale e intercomunale di Montecchio e del distretto "Vi9" della Protezione civile. Per anni presidente dell'associazione dei volontari castellani, è anche direttore operativo per la gestione per le emergenze all'interno del sistema regionale sempre riguardante la protezione civile. D'ora in poi, quindi, a livello comunale si occuperà di sovrintendere il lavoro ordinario e coordinerà le attività della protezione civile, e rappresenterà il primo e immediato referente nella gestione delle attività straordinaria coordinando direttamente con il sindaco o l'assessore gli interventi necessari per le emergenze. Per quanto riguarda l'incarico "Roi", cioè intercomunale dal momento che del distretto fanno parte 12 Comuni, da Montecchio fino ad arrivare a Lonigo e ad Alonte, gli è stata affidata la direzione tecnica delle operazioni di gestione delle emergenze nel caso in cui venga aperto il Centro operativo intercomunale. Queste nomine sono un ulteriore attestato di stima e valore da tutti riconosciuto per l'operato svolto da Chiarello in tutti questi anni nella Protezione civile montecchiana e non solo - dice l'assessore Loris Crocco -, avendo ricoperto incarichi di rilievo anche in occasione di emergenze in altre zone d'Italia. L'avergli affidato queste delicate mansioni è garanzia di qualità, competenza e serietà del lavoro che verrà svolto.

Massimo Chiarello -tit_org-

TEZZE

Nel Bellunese il grazie alla Protezione civile*[Redazione]*

I volontari di protezione Civile provenienti da tutto il Veneto intervenuti nel Bellunese, sono stati ricevuti a Borea di Cadere per la consegna di un riconoscimento: tra di loro, anche una rappresentanza di Tezze. erano presenti il referente Enzo Pierobon e il vicecoordinatore Giorgio Tommasi. Ai presenti, quale ringraziamento, sono stati consegnati degli attestati per il lavoro svolto, da maggio a settembre. In caso di emergenza, infatti, è loro compito avvisare il sindaco, per un tempestivo avvio del sistema Nel Bellunese grazie alla Protezione civile di allarme, per un servizio che avviene dopo gli eventi tragici del luglio 2009, durante i quali morirono due donne. Quest'anno sono stati 36 i gruppi che hanno prestato servizio, per la maggior parte provenienti dalla pianura véneta, coprendo 185 turni di monitoraggio, con 4 persone alla volta, per un totale di 740 volontari impegnati. Si tratta di un'esperienza positiva che va a] di là dell'incontro tra colleghi - spiega Pierobon - è un servizio a favore di una comunità che ha bisogno di sentirsi al sicuro, protetta da chi opera per la loro tranquillità. Anche l'Amministrazione di Tezze ci è vicina. Queste persone dedicano parte delle loro ferie e del loro tempo libero per dare una mano al Bellunese. ER. -tit_org-

All` aperto solo in piazza San Giovanni

[A.g.]

All'aperto solo in piazza San Giovanni BUSTO ARSIZIO (a.g.) - Impianti sportivi, oratori, scuole, molte imprese. Stando al sito Areu, Busto Arsizio è fornita di 76 defibrillatori, pochi sono quelli a disposizione 24 ore su 24 in luoghi aperti a tutti. Nella maggior parte dei casi si tratta di realtà che sono frequentate di giorno da numerose persone, come istituti scolastici o aziende produttive. Forze dell'ordine: polizia locale, carabinieri, polizia, guardia di finanza e vigili del fuoco del distaccamento del Sempione sono dotati di impianti a bordo dei mezzi per poter essere attivi nel corso di eventi con grande presenza di persone. Anche la sede della Protezione civile è dotata di un Dea in via Salgari 11. Luoghi pubblici: piazza San Giovanni; Tribunale di via Volturmo; Farmacia 3 di Agesp in largo Giardino; Agenzia delle Entrate di via Fratelli d'Italia 7; Farmacia Mazzucchelli di via Felice Cavallotti 4A; MalpensaFiere in via XI Settembre 16 (tré le postazioni: reception, palazzo dei congressi, palazzina degli uffici); Consorzio Parco Altomilanese in via Olindo Guerrini 40; Teatro Sociale in via Dante 20. Oratori: il San Luigi di via Miani 5; il San Luigi di via vicinale Longù a Sacconago; Santa Maria Regina in via Favana 30; al Redentore in via Rodari 25; Scuole: scuola primaria Pascoli in via SamarateHO; Ics Pertini in via Rossini 115; primaria Beata Giuliana di via Minghetti 20; liceo scientifico Tosi via Tommaso Grossi 3; secondaria Bellotti in via Busona 14; istituto comprensivo Crespi in via Èrcole Comerio 10; scuola secondaria Schweitzer in via Comerio 10; liceo Crespi in via Carducci 4; istituto Olga Fiorini, via Varzi 16; istituto comprensivo Bossi in via Dante Alighieri 5; scuola primaria di via Pieve di Cadere; Acof in via Costa 29; Ite Tosi di viale Stelvio 173 (due apparecchiature); Impianti sportivi: PalaYamamay in viale Gabardi 2; piscina Manara di via Manara; piscina della Bustese Nuoto in via Biagio Gabardi; centro sportivo di Beata Giuliana in via Cascina dei poveri 2; Asd Pro Patria et Libertate di via Galvani 2 (Museo del tessile); centro sportivo comunale Antoniana di via Cà Bianca 44; pista di atletica Angelo Borri in via del Lavoro; Sporting Club La Terrazza di via Magenta 45; scuderia Etrema in via Mortara 46; centro ippico Cascina Speranza via Speranza 47; centro sportivo Kriya YogaAshram in via Várese 53; centro ippico Il Ghiro in via Favana 86. Mondo produttivo o terziario: ditta Vago Spa di via San Miniato 4; studio odontoiatrico Dr. Stanoppi, via Pirandello 4; studio Toia in corso Italia 7; centro fisioterapico MedicFisio Center di via XXIV Maggio 4; costruzioni Meccaniche Luigi Bandera via del Roccolo 14; azienda metalmeccanica Comerio Èrcole, via Castellanza 100; Fidia Spa via Dogana 7; Hupac Spa in via Dogana 8 (negli uffici e nell'auto del coordinatore che si trova parcheggiata vicino agli uffici); NGI Spa di via Gran San Bernardo 12; Ceba Elettromeccanica in via Samarate 162; Tecniconsult Spa di viale dell'Industria 40; Euroincs Sri in via dell'Industria 17/b; Fema Sri via Tibet 5; Laborplast via Massari Mazzoli 21, Tmc Transformers Spa viale dell'Industria 65; Mazzoni LB Spa corso Sempione 212; Realtà assistenziali: Fondazione Renato Piatti in via Piombina 16; Granello di Senape Onius in via Lega Lombarda 20. -tit_org- All aperto solo in piazza San Giovanni

A B B I O N E T A S O L A I R M A T A I E R I M A T T I N A L A C O N V E N Z I O N E

I due Comuni hanno unito la Protezione civile = Sabbioneta ed Asola si uniscono per la Protezione civile

[Redazione]

I due Comuni hanno unito la Protezione civile IERI LA Sabbioneta ed Asola si uniscono per la Protezione civile SABBIONETA Sabbioneta e la l'associazione Città di Asola prò Emergenze si sono unite nel segno della protezione civile. Ieri mattina, in sala consiliare, è stata firmata la convenzione che vede la protezione civile di Asola divenire punto di riferimento per la Piccola Atene. Un accordo, questo, che nasce con un duplice obiettivo: garantire la massima sicurezza ed un pronto intervento per i cittadini sabbionetani in caso di emergenza e sensibilizzare i cittadini nella speranza di poter, magari, trovare nuovi volontari. Non avevamo convenzioni attive - ha spiegato il sindaco Marco Pasquali - così abbiamo voluto dare un segno di cambiamento rispetto al passato per diffondere il valore della protezione civile. Un piano che, ad oggi, non prevede la formazione di una squadra che si occupi della sola Piccola Atene ma che guarda a sensibilizzare i cittadini sul tema anche attraverso incontri ad hoc che coinvolgano scuole ed istituzioni. -tit_org- I due Comuni hanno unito la Protezione civile - Sabbioneta ed Asola si uniscono per la Protezione civile

Pompieri volontari: il corpo cresce grazie ai giovani

[Redazione]

AVIO - C'era un motivo in più quest'anno ad Avio per festeggiare Santa Barbara patrona dei vigili del fuoco: una grande festa per accogliere una promessa, quella dei nuovi "pompieri" che sabato, nella caserma del centro della Bassa Vallagarina, hanno sancito con un giuramento il loro impegno come volontari. Una cerimonia semplice ma profonda, simbolo di una tradizione che si tramanda tra generazioni. La promessa è quella fatta da tre ragazzi tra i 13 ed i 14 anni, che già da un anno frequentano la compagine guidata dal comandante Franco Rudari, ed ora si impegnano formalmente a proseguire il loro percorso da allievi. Ma altrettanto significativa la consegna della mostrina, del regolamento e delle chiavi della caserma ad altri sette giovani, tra i 18 ed i 22 anni, che, superate le prove attitudinali, si accingono a concludere il corso base per diventare a tutti gli effetti vigili del fuoco volontari. La cerimonia, accanto al sindaco Federico Secchi, è intervenuto anche il presidente della Provincia Maurizio Fugatti che ha espresso ai giovani la vicinanza dell'amministrazione provinciale. Voi vigili del fuoco - ha detto Fugatti, ricordando che un anno fa il suo esordio da presidente della Provincia è di fatto avvenuto nella sala operativa dove la protezione civile stava gestendo l'emergenza Vaia - siete un esempio di valori civici e rappresentate un presidio fondamentale per il nostro territorio. Lo abbiamo visto durante la tempesta dell'ottobre 2018, che mi ha consentito di conoscere ed apprezzare quell'incredibile macchina che è la protezione civile. Ma lo dimostrate quotidianamente con la vostra dedizione e il vostro impegno. Qui ci sono i veri valori del Trentino, quelli della solidarietà, quelli del volontariato, quelli della stessa autonomia. Tutti i cittadini ve ne sono grati ed il grazie va esteso anche alle vostre famiglie che appoggiano la vostra scelta di dedicare tempo ed energie per il prossimo, spesso affrontando rischi e pericoli. Anche il sindaco Secchi ha sottolineato l'importanza del momento, che sancisce la volontà di tramandare di generazione in generazione questa antichissima tradizione del volontariato pompieristico. Davanti a lui ed al comandante i sette giovani vigili del fuoco hanno prestato giuramento: andranno a breve a rafforzare il corpo, che attualmente conta 28 effettivi. Urne elettorali vicine a Pd suona la sveglia | Tglsì | Ø -tit_org-

Le tecniche di primo soccorso per più di 70 allievi pompieri

[Redazione]

Val di Cembra Un pomeriggio per imparare VAL DI CEMBRA- Si sono ritrovati al Centro di Protezione Civile di Cembra più di settanta allievi dei vigili del Fuoco Volontari provenienti dal Distretto di Trento, rappresentanti di 11 squadre provenienti dal Comune di Trento, Vigolo Baselga, Sopramonte, Calavino, Lavis e i due gruppi della Valle di Cembra, Sover e Giovo. Organizzato dal Corpo di Giovo, il pomeriggio ha visto la partecipazione anche della Stella Bianca e dei Vigili Volontari di Cembra che hanno messo a disposizione la caserma. I ragazzi, che hanno dai 10 al 17 anni, seguiti da 22 istruttori, si sono cimentati, divisi in nove gruppi, in una prova pratica di primo soccorso presso la sede della Stella Bianca e nella vicina caserma dei Vigili del Fuoco. Durante l'incontro, hanno potuto fare esperienza di prove diverse in base alle età. Come ha spiegato il responsabile degli Istruttori e degli allievi del corpo di Giovo, Fabio Brugnara, "le prove pratiche erano tré, differenziate su altrettanti livelli, proposte grazie alla preziosa collaborazione con la Stella Bianca, attraverso i suoi nove istruttori con la supervisione del dottor Graziano Villotti. Al gruppo dei più giovani è stato insegnato a fare il riconoscimento e la chiamata di emergenza. Al secondo gruppo la disostruzione delle vie aeree e l'immobilizzazione del collo. I più grandi invece si sono cimentati in una manovra in cui erano chiamati a intervenire per evitare una situazione di pericolo. Un'esperienza che ha lasciato i nostri allievi soddisfatti ed entusiasti di quanto proposto". V.B. -tit_org-

Varato l'assestamento della Regione

Più fondi sul riassetto idrogeologico e l'edilizia scolastica

[Redazione]

Varato l'assestamento della Regione Più fondi sul riassetto idrogeologico e l'edilizia scolastica Stanziati in più 12,5 milioni per il sostegno alle persone con fragilità. Incrementate anche le risorse per le borse di studio (universitarie, le proloco, le cooperative, le province, le Atc e gli studenti dei comuni montani. Più risorse per l'edilizia scolastica e le borse di studio universitarie, per le persone in situazione di fragilità e il riassetto idrogeologico, per le province e i commercianti vicini a cantieri a lungo termine, per gli studenti dei comuni montani. Sono solo alcune delle decisioni assunte nell'assestamento di bilancio approvato a maggioranza il 3 dicembre in Consiglio regionale. Su proposta della Giunta regionale e della maggioranza sono stati stanziati 12,5 milioni a sostegno delle persone in situazione di fragilità (extra-lea); 1 milione per l'edilizia scolastica, cui si sono aggiunti altri 3 milioni su proposta di Fratelli d'Italia; 600 mila euro a sostegno delle cooperative e altrettanti a favore delle proloco; 1,65 milioni per le province; 1 milione per le consulenze alle aziende in difficoltà; 1,1 milioni per rimborsare i danni causati dai selvatici, cui sono stati aggiunti altri 800 mila con un emendamento del Pd. È stato anche approvato un emendamento della Lega di 400 mila euro per finanziare gli abbonamenti ai mezzi pubblici degli studenti delle scuole superiori che vivono nei comuni montani. Su proposta delle opposizioni sono state incrementate di 3 milioni le risorse per il riassetto idrogeologico; altrettanti sono stati proposti da Luv per garantire la copertura di tutte le borse di studio universitarie; 500 mila euro, con un emendamento del M5s, vanno ai commercianti danneggiati dai cantieri a lungo termine; 150 mila sosterranno il Sacro monte di Oropa su iniziativa della Lega. Le risorse recuperate dalla capitalizzazione di Finpiemonte e destinate al 2021, pari a 56 milioni di euro, sono state anticipate al 2019 e 2020, su proposta del Pd, a sostegno del sistema economico; 66 mila euro andranno, grazie a un emendamento di Fi, al soccorso alpino per ricostituire la spesa storica. Procedure più snelle, proposte sempre da Fi, permetteranno l'utilizzo più veloce di risorse del fondo di riserva per la protezione civile e per sostenere gli interventi di emergenza delle province nell'esercizio delle funzioni trasferite dalla Regione, ad esempio in seguito a frane sulle strade, viabilità alluvionata e altre emergenze; 4 milioni, infine, sono stati destinati alle Atc con un emendamento del Pd. Il presidente del Consiglio Stefano Allasia ha ringraziato consiglieri e funzionari per l'andamento del dibattito: "L'assestamento del bilancio è un traguardo importante per il Consiglio, spero che sia di buon auspicio per una dialettica futura tra maggioranza e opposizione sempre più costruttiva". Il capogruppo Pd Domenico Ravetti ha stigmatizzato l'assenza del presidente Cirio al momento del voto e attribuito all'assessore al bilancio Andrea Tronzano "una condizione di solitudine dalla sua stessa maggioranza. "Noi non abbiamo fatto ostruzionismo sul provvedimento", ha aggiunto, annunciando una opposizione più dura su altri temi come "allontanamento zero", la ludopatia e l'ambiente. "Non mi sono mai sentito solo, ho sempre avuto l'apprezzamento della maggioranza e della Giunta", ha risposto Tronzano. "Con questo assestamento si conclude un periodo di assopimento della Regione e si apre l'era del centrodestra", ha aggiunto. Apprezzamento è venuto dal capogruppo della Lega Alberto Preioni: "Sono soddisfatto del lavoro prodotto dal nostro gruppo, grazie al quale sono ora previsti, nel prossimo biennio, investimenti pesanti in settori nevralgici che tradizionalmente soffrono, quali l'edilizia scolastica e lo sport, con una nuova attenzione alle zone montane". "Grazie al nostro lavoro, sono stati raggiunti importanti risultati", ha commentato il capogruppo del M5s Francesca Frediani. "Tuttavia riteniamo il provvedimento nel suo complesso poco soddisfacente: In sede di bilancio di previsione ci daremo l'obiettivo di finanziare adeguatamente tutti i temi importanti per i piemontesi". "Abbiamo votato con convinzione questo assestamento perché ha messo al centro l'equilibrio di conti in sofferenza a causa di un pesante debito e di troppi fondi vincolati da impegni passati della precedente Giunta di centrosinistra", ha affermato Paolo Ruzzola capogruppo di Forza Italia. "Molti capitoli azzerati li abbiamo rimpinguati pur non ereditando un bilancio facile: il nodo sanità resta centrale, persiste inoltre il tema della copertura degli extra-lea e dei fondi per la disabilità". "Oggi possiamo gioire

anche dai banchi dell'opposizione", ha dichiarato il presidente di Luv, Marco Grimaldi, ricordando l'approvazione dell'emendamento da lui proposto per l'incremento dei fondi destinati alle borse di studio universitarie. "Abbiamo sottolineato dall'inizio che le risorse non bastavano, perché il numero di idonei su politiche concrete per la famiglia". probabilmente avrebbe superato le 14 mila unità". "I tempi brevi con cui si è approvato il bilancio dimostrano Soddisfazione anche da parte del presidente di Fratelli il senso di responsabilità dell'opposizione", ha affermato d'Italia, Maurizio Marrone, per l'approvazione del suo Mario Giaccone, capogruppo Monviso. "Sono preoccupato emendamento che consente di incrementare i fondi per del fatto che la maggioranza non abbia chiara la direzione l'edilizia scolastica: "Una grande vittoria che dedichiamo di una nuova linea politica, ho visto incertezza e scarsa alla memoria di Vito Scafidi, mancato nella tragedia del chiarezza su alcuni temi fondamentali. Continuiamo a liceo scientifico Darwin di Rivoli, avvenuta nel novembre perdere tempo su questioni ideologiche che coprono un 2008". vuoto di capacità propositiva". "Il bilancio di assestamento ripercorre le scelte della precedente legislatura, tranne alcune doverose modifiche, penso ai fondi sul dissesto idrogeologico e non vi è traccia del cambio di passo annunciato da questa Giunta", ha commentato Silvio Magliano, presidente dei Moderati. "Speravo in maggior coraggio sul sostegno alle imprese e -tit_org- Più fondi sul riassetto idrogeologico e edilizia scolastica

Come comunicare al meglio gli eventi calamitosi

[Nn]

MIRANO La comunicazione in emergenza nuova frontiera di protezione civile nel rapporto tra istituzioni e cittadini. Se ne è parlato a Mirano, nel convegno organizzato dall'Anci Veneto, l'associazione regionale dei Comuni italiani, con esperti del settore e, in platea, tecnici, personale comunale, polizia locale e volontari. L'alluvione del 2010, la tempesta Vaia di un anno fa che si è abbattuta sul bellunese e sull'Altopiano cambiano per sempre lo skyline del paesaggio e l'acqua alta che ha sommerso Venezia il mese scorso devastando isole e litorale sono solo gli esempi più recenti e più eclatanti delle crisi che hanno colpito e ferito il Veneto. Il fatto è che gli eventi calamitosi non solo si moltiplicano ma si presentano anche in maniera sempre più violenta e distruttiva e di conseguenza la Protezione civile, con i Comuni, è in prima linea non solo dal punto di vista operativo ma anche sul come raccontarli. Perché in emergenza i cittadini hanno bisogno di informazioni e chi opera sul fronte deve saperle dare nel modo giusto, mentre i media devono raccontarle senza enfaticizzare o, peggio ancora, fuorviando anche se del tutto in buona il messaggio. Il convegno ha spaziato dalla comunicazione preventiva alla comunicazione in emergenza, dai rapporti con i mass media alle relazioni interne, dalle Regioni ai Comuni, dal crisis team alle fake news e ai social network. Tra i relatori Andrea Camaiora, fondatore di The Skill, studio padovano di comunicazione e docente all'Università di Roma Tor Vergata, che ha detto: L'obiettivo è informare efficacemente per tranquillizzare l'opinione pubblica e abbassare il livello di tensione. Senza trascurare le attività preventive e realizzando un piano di intervento da attuare allo scoppio di una crisi per ridurre al massimo i tempi di ripresa. Sono intervenuti anche Davide Perazzoli, consulente Anci Veneto per la Protezione Civile, Maria Cristina Gazzin, responsabile del Servizio Protezione civile della Provincia di Padova, Luca Soppelsa direttore della Protezione Civile della Regione e Antonio Zuliani, esperto in Psicologia dell'emergenza. Filippo De Gaspari -tit_org-

Valanga fuori pista Migliorano i feriti

[Redazione]

Il più grave resta ricoverato in Terapia intensiva: i medici sono ottimisti Resta ricoverato in Terapia intensiva all'ospedale Papa Giovanni di Bergamo lo sciatore milanese di 52 anni rimasto ferito sabato poco prima delle 14, quando una slavina lo ha investito mentre faceva sci alpinismo fuori pista insieme a un gruppo di amici a Ornica, in Val Salmurano. L'uomo rimane in osservazione per il grave trauma cranico riportato, ma i medici sono comunque ottimisti. Sta meglio anche l'altro sportivo ferito, una donna di 60 anni. -tit_org-

A fuoco area agricola posta sotto sequestro in zona Fontebianda

[Redazione]

Intervento di vigili del fuoco, nella giornata di ieri in località Civitella nei pressi di Fontebianda nel Comune di Orbetello, per l'incendio di un consistente mucchio (circa 500 metri quadrati di superficie, per tre metri di altezza) di residui di potature di olivi presenti in un'area agricola posta nelle immediate zone periferiche della frazione lagunare. Secondo alcune segnalazioni giunte ai soggetti intervenuti, le fiamme sarebbero partite in prima mattinata, alle 9, e seppure siano state domate senza rischio per le zone circostanti, le ceneri hanno continuato a covare e rimanere accese per lungo tempo, inducendo le squadre dei vigili intervenute a vigilare sullo stato della situazione fino a tarda sera. In realtà si è trattato di un vero e proprio ritorno di fiamma. La catasta di residui di potature di olivi era stata abbruciata nei giorni scorsi e ieri mattina, alcuni carboni che non si erano del tutto spenti hanno ripreso a bruciare costringendo quindi i vigili del fuoco a intervenire per domare le fiamme e accertarsi che non vi fosse più pericolo per le aree circostanti e per le persone. L'area sulla quale era stata depositata la catasta di legno di olivo e la catasta stessa erano state poste sotto sequestro pochi giorni fa dai carabinieri forestali, in quanto le potature di olivo vengono considerate rifiuti speciali dal momento che le piante sono solitamente trattate con antiparassitari di origine chimica. E come rifiuti speciali non potrebbero essere abbruciate come normalmente avviene con gli sfalci del giardinaggio. RIPRODUZIONE RISERVATA Hanno ripreso a bruciare i residui delle potature di olivi che erano stati incendiati pochi giorni fa ORBETELLO -tit_org-

FIVIZZANO

Chiusa la strada a causa di una sfrana

[Redazione]

FIVIZZANO Interrotto il passaggio cominceranno i lavori. da Moncigoli a Posara L'ostruzione alla Disagi agli automobilisti carreggiata crea notevoli disagi agli Da circa 15 giorni la automobilisti che strada provinciale SP 17 rimangono spesso tra Moncigoli e Posara nel imbottigliati nello stretto Comune di Fivizzano è percorso. chiusa a causa di una frana. Finora la provincia ha messo blocchi di cemento per impedire il passaggio e ha annunciato che presto -tit_org-

San Donà favorevole alle vasche di laminazione o il Piave ci sommergerà

[Giovanni Cagnassi]

San Dona favorevole alle vasche di laminazione o il Piave ci sommergerà Il sindaco Cereser sosterrà la posizione di altri colleghi trevigiani. La Regione proceda senza esitare, meglio salvare vite che viti di prosecco SAN DONA. Emergenza esondazioni, anche il sindaco Andrea Cereser si schiera tra i sostenitori delle vasche di laminazione a Ciano, nella frazione di Crocetta del Montello. Le stesse contro cui si sono scagliati gli ambientalisti che hanno criticato il fatto che per non creare problemi alle coltivazioni e impianti vitivinicoli ora le vasche andranno fatte a nord, quindi a monte, penalizzando quelle popolazioni che invece hanno rispettato il corso del Piave. Cereser è perplesso: Non è una questione di viti, ma di vite umane spiega il sindaco di San Dona Quelle vasche di laminazione sono essenziali per proteggere il territorio e non possiamo perdere altro tempo. E lo affermiamo dalla città più popolosa sulle rive del Piave. La preoccupazione è condivisa da tutti i sindaci rivieraschi, quasi 70 mila nella città del Piave. Se qualcuno ha proposte alternative, deve dimostrare concretamente che sono migliori di questa. Sono almeno centomila gli abitanti lungo l'asta bassadel Piave che rischiano di finire sottacqua nelle condizioni della piena del 1966. E oltre i 3 mila metri cubi al secondo, l'esondazione è comunque assicurata, in più punti, da Susegana in giù. Lo ha affermato Luigi D'Alpaos, docente emerito di idraulica all'Università di Padova. Oggi, in prefettura a Venezia, è convocato un vertice dal prefetto Vittorio Zappalorto, insieme alla sua omologa di Treviso, Maria Rosarìa Lagaña, quindi il governatore Zaia e l'assessore alla Protezione civile, Giampaolo Bottacin. Opporsi ai bacini di laminazione e alle altre opere di messa in sicurezza è molto pericoloso, quindi gli amministratori di Crocetta del Montello in questa fase sono molto criticati per le loro posizioni intransigenti. Oltretutto, è l'università di Padova a sostenere che è indispensabile una vasca di contenimento. Quella di Ciano del Montello, come sostengono gli esperti, sarebbe localizzata nell'area più funzionale alle esigenze di protezione del territorio. Cittadine come Ponte di Piave e Zenson sono quelle che hanno più abitazioni nell'alveo del fiume. Il bacino di laminazione ribadisce Cereser è oggi la soluzione più efficace per salvare non tanto le viti di prosecco, ma delle vite umane. Quindi la Regione proceda senza esitare e lo conformerò anche lunedì ai Prefetti e a Zaia e Bottacin. Abbiamo già perso decenni. Ma adesso la sicurezza del Piave rischia di diventare un problema politico.- Giovanni Cagnassi -tit_org-

Grosotto

L'albero davanti al municipio Dono della Protezione Civile

[P.ghi.]

Grosotto L'albero davanti al municipio Dono della Protezione Civile Quest'anno il Natale a Grosotto è grande come l'albero (di Natale) che giganteggia davanti al municipio. L'ha donato alla comunità il gruppo di Grosotto di Protezione Civile con l'introito dellemissioni che ha visto rispondere "presente" durante il 2019 il sodalizio coordinato da Valentino Lucchini. La generosità della Protezione non è solo verso l'esterno, insomma, ma anche per il proprio paese. Ad addobbare l'albero hanno pensato il consigliere comunale con delega alla Protezione Civile, Simone Cecini, l'assessore Micaela Turcati e i volontari Valentina Camini e Giobbe Ricchini. Quest'ultimo vice presidente onorario, a vita, della Pro loco di Grosotto, è un po' il simbolo del volontariato grosottino. Quest'anno è pure reso protagonista degli straordinari, indossando panni di Babbo Natale settimana scorsa nei mercatini di Natale di Mazza. Ora a Grosotto si aspetta la manifestazione del 23 dicembre, orario ancora da definire, per lo scambio degli auguri in piazza. Nell'attesa il maestoso albero di Natale illumina la piazza e ha portato tanta atmosfera in loco. PGHI Il maxialbero in piazza -tit_org-albero davanti al municipio Dono della Protezione Civile

Il caso Morta in casa da un mese = Morta Trovata un mese dopo

Dramma della solitudine a Vicomosciano: Teresa Martelli rinvenuta cadavere dai vigili del fuoco La 62enne era una ex infermiera del reparto di Ortopedia dell'ospedale. L'allarme lanciato da un vicino

[Davide Bazzani]

Il caso Morta in casa da un mese. Dramma della solitudine a Casalmaggiore. Teresa Martelli, 62 anni, ex infermiera del reparto di Ortopedia all'ospedale Olgio Po, è stata trovata dai vigili del fuoco. Allarme dei vicini, il suo corpo era esanime in sala della donna era parcheggiata la sua automobile, una Opel Adam. pompieri sono entrati nell'abitazione forzando il garage e hanno trovato la donna esanime a terra. Inutile qua lunque soccorso. Al medico intervenuto sul posto non è rimasto altro che constatare il decesso che potrebbe risalire a un mese fa. BAZZANI pagina 13

CASALMAGGIORE È dramma della solitudine ha preso forma intorno alle 17 di ieri quando in una abitazione di via degli Ontani a Vicomosciano è stato trovato il corpo esanime di una donna. Teresa Martelli, 62 anni, infermiera dell'Olgio Po in pensione: vittima di un malore fatale che l'avrebbe stroncata alcune settimane fa. È stato un vicino a lanciare l'allarme. Troppo il tempo che la 62enne non si vedeva in giro. Sul posto sono giunti i carabinieri di Solarolo Rainerio e i vigili del fuoco di Viadana. Davanti alla casa Morta Trovata un mese dopo

Dramma della solitudine a Vicomosciano: Teresa Martelli rinvenuta cadavere dai vigili del fuoco La 62enne era una ex infermiera del reparto di Ortopedia dell'ospedale. L'allarme lanciato da un vicino di DAVIDE BAZZANI (VICOMOSCANO) CASALMAGGIORE Il dramma della solitudine ha preso forma intorno alle 17 di ieri quando in una abitazione di via degli Ontani a Vicomosciano è stato trovato il corpo esanime di una donna, Teresa Martelli, 62 anni, infermiera dell'Olgio Po in pensione: vittima di un malore fatale che l'avrebbe stroncata alcune settimane fa. È stato un vicino a lanciare l'allarme. Troppo il tempo che la 62enne non si vedeva in giro. Sul posto sono giunti i carabinieri di Solarolo Rainerio e i vigili del fuoco di Viadana. Davanti alla casa della donna era parcheggiata la sua automobile, una Opel Adam. I pompieri sono entrati nell'abitazione forzando il garage e hanno trovato la donna esanime a terra. Inutile qualunque soccorso. Al medico intervenuto sul posto non è rimasto altro che constatare il decesso che potrebbe risalire a un mese fa. Il recupero della salma è stato affidato all'impresa di onoranze funebri Mantovani. I militari sono riusciti a rintracciare unaparente, che si è recata sul posto. A quanto si è appreso. Teresa Martelli viveva in una condizione di estrema riservatezza, quasi non accettava contatti con l'esterno, nemmeno con i famigliari. Prima della pensione lavorava nel reparto di Ortopedia dell' Ospedale Olgio Po, a poca distanza dalla sua abitazione. Finito il lavoro e gli inevitabili rapporti con i colleghi però si era ritirata in una sorta di solitudine. I vicini non si erano preoccupati più di tanto perché avevano ritenuto che la 62enne si trovasse ricoverata in ospedale per risolvere qualche problema di salute. Solo che il tempo passava e alla fine è stato inevitabile cercare di andare a fondo nella vicenda. Lo stato di isolamento in cui si era sostanzialmente confinata la 62enne ha finito per generare una situazione che non può che suscitare tristezza. Una tragedia. Un malore deve aver colto all'improvviso la donna che non è riuscita a chiamare aiuto ed è morta sola. Così è rimasta per settimane, in casa sua. Fino alla richiesta di aiuto e alla segnalazione di ieri pomeriggio.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Il caso Morta in casa da un mese - Morta Trovata un mese dopo

in via fiorentina

Donna finisce con l'auto nel fosso

[Redazione]

IN VIA FIORENTINA Donna finisce con l'auto nel fosso Solo tanto spavento e qualche ammaccatura per la donna di 66 anni che, poco dopo le due e mezzo di ieri pomeriggio, è finita nel fosso che costeggia la strada mentre percorreva via Fiorentina. Sul posto, di fronte al vivaio Green House, a Bottegone, sono accorsi i vigili del fuoco, che hanno estratto la donna dall'abitacolo per poi affidarla alle cure dei soccorritori della Croce verde di Chiazzano. Nella foto scattata dai Vigili del fuoco, l'auto nel fosso. -tit_org- Donna finisce conauto nel fosso

brutta avventura a lieto fine

Escursionisti bloccati dal ghiaccio sui monti

I tre giovani hanno chiesto aiuto col cellulare e sono stati portati a valle con le corde da Guardia di Finanza e Soccorso alpino

[C.b.]

BRinTAAWENTURAA LIETO FINE tré giovani hanno chiesto aiuto col cellulare e sono stati portati a valle con le corde da Guardia di Finanza e Soccorso alpir ABETONE. Poteva finire molto peggio per i tré giovani escursionisti che ieri mattina si sono trovati bloccati dal ghiaccio sulla montagna pistoiese, nella zona del Passo della Fariola, sul versante della Val di Luce. Non avendo l'attrezzatura adatta per affrontarlo e non sapendo più come fare a proseguire, hanno avuto il buon senso di fermarsi e di chiedere aiuto al 118, fornendo le proprie coordinate gps. Grazie alle quali sono stati raggiunti una squadra di tecnici del Soccorso Alpino della Stazione Appennino e da una squadra del Soccorso Alpino Guardia di Finanza. Che li hanno portati in salvo. Si tratta di tré ragazzi, fra i 23 e i 24 anni, della provincia di Pistoia, che ieri mattina hanno deciso di fare un'escursione verso il bivacco del Lago Nero. E sono rimasti bloccati a causa del ghiaccio, a una quota di circa 1.700 metri, poco prima del Passo della Fariola, nei pressi del canale del Dente della Vecchia. Una zona molto pericolosa senza dell'attrezzatura adatta. Così hanno avvisato il 118, intorno alle 11, e subito sono scattati i soccorsi. Allertati inizialmente anche i Vigili del fuoco. Il recupero dei tré giovani si è concluso intorno alle 15,30, con ancoraggi su roccia e ghiaccio per trasportarli a valle in sicurezza, con la tecnica della calata assistita. Gli uomini della Guardia di Finanza, coadiuvati in ultimo dal personale del Soccorso Alpino della Stazione Appennino, hanno creato dapprima una piazzola di soccorso, quindi, con l'uso di corde, hanno assicurato i tré escursionisti facendoli scendere di quota. Non essendo le corde lunghe sufficientemente, l'operazione è stata eseguita in due riprese. Infine i tré sono stati imbragati e legati ai soccorritori stessi e portati in una zona sicura. Sani e salvi. Il Soccorso alpino ricorda di affrontare la montagna sempre con abbigliamento e attrezzature adatti alle condizioni e di portare sempre un cellulare con batteria carica. C.B. -tit_org-

Stromboli: rilevata "attività esplosiva molto alta dal cratere di sudovest"

[Redazione]

Alle Eolie splende il sole in questa domenica di dicembre, Festa dell'Immacolata. Il vulcano Stromboli oggi si fa ammirare per le sue esplosioni: secondo il Laboratorio di Geofisica Sperimentale dell'Università di Firenze, che monitora il cratere eoliano con INGV e la Protezione Civile, nelle ultime 24 ore ha mostrato un'attività esplosiva da cratere di sud-ovest molto alta. Il tremore vulcanico mostra valori medi. Per gli escursionisti vige il divieto di scalare la montagna fino a quota 290 metri, mentre a mare il divieto di avvicinarsi alla Sciara del Fuoco da 2 miglia è stato riportato nuovamente a uno. Sull'isola sono attesi centinaia di turisti.

A Stromboli alta attività esplosiva - Sicilia

Alle Eolie cielo estivo e il vulcano Stromboli si fa anche ammirare per le sue esplosioni. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - STROMBOLI (MESSINA) - Alle Eolie cielo estivo e il vulcano Stromboli si fa anche ammirare per le sue esplosioni. Secondo il Laboratorio di Geofisica Sperimentale dell'Università di Firenze che con l'Ingv e la Protezione Civile, controlla il cratere eoliano, "nelle ultime 24 ore ha mostrato un'attività esplosiva da cratere di sud-ovest molto alta. Il tremore vulcanico mostra valori medi". Per gli escursionisti permane il divieto di scalare la montagna fino a quota 290 metri, mentre amare il divieto di avvicinarsi alla Sciara del Fuoco da 2 miglia è stato riportato nuovamente a uno. Gli isolani, visto che si avvicinano le feste di fine anno hanno richiesto di autorizzare la scalata almeno fino a quota 400 metri d'altezza. Sull'isola come al solito sono attesi molti turisti. Il sindaco di Lipari Marco Giorgianni intanto ha stabilito che il ticket di 5 euro per scalare i crateri di Stromboli e Vulcano sarà incassato dalle guide autorizzate.

Noi per Norcia, no messa concattedrale - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 8 DIC - E' polemica a Norcia sull'ipotesi di celebrare messa della mattina di Natale tra le macerie della concattedrale di Santa Maria Argentea. Giampietro Angelini, capogruppo consiliare di "Noi per Norcia", ha inviato una lettera al vescovo, mons. Renato Boccardo, per invitarlo a non assecondare l'idea. "In molti a Norcia - scrive Angelini - si stanno chiedendo, e noi siamo tra questi, a che serve spendere migliaia di euro per allestire l'ennesimo spettacolo macabro tra le macerie di una chiesa che, come tutte le altre chiese del territorio, porta in sé la vergogna di una ricostruzione che non parte e la vergognadi regole scritte che non servono a niente se non a mettere al riparo la peggiore burocrazia del nostro sistema Paese". "Proprio Lei - si legge nel testo - più di una volta e giustamente, ha sottolineato, quasi gridato, che è finito il tempo delle parole, delle passerelle e degli spettacoli e che è arrivato (anzi, passato) il tempo di mettere mano alla ricostruzione concreta". "Delle case innanzitutto - aggiunge Angelini -, ma anche del tessuto sociale di una comunità che va sempre più perdendo la sua identità, i suoi valori, abbandonata a se stessa". "Con questa lettera aperta - ha scritto il capogruppo - Le chiediamo di non seguire le smanie di grandezza e di visibilità che ancora una volta sembrano pervenire da più parti. L'amministrazione comunale, la Protezione civile e tutti quei soggetti che si starebbero impegnando in sopralluoghi e progetti, si mettano tranquilli e pensino a cose più serie". "Ai cittadini di Norcia la messa di Natale, sia quella di mezzanotte, sia quelle del giorno - ha concluso Angelini -, va benissimo anche se celebrata nel prefabbricato della parrocchia, senza telecamere, senza scene lacrimevoli per compiacere i terremotati e, magari, utilizzando i soldi risparmiati, per consentire alla Protezione civile, di fare qualcosa di utile laddove ce n'è bisogno". (ANSA).

La grande Famiglia dei Vigili del Fuoco di Ponzone si allarga per Santa Barbara

FOTOGALLERY

[Redazione]

Daniele, Andrea, Jacopo e Stefano: ecco i quattro giovani che domenica prossimatermineranno il corso per diventare Vigili del Fuoco volontari e che hannoscelto la grande famiglia del distaccamento di Ponzone per dare il lorocontributo al bene del cittadini della valle di Mosso e Valsessera. Sono statiaccolti tutti e 4 nel gruppo oggi, domenica 8 dicembre, dopo la preghiera aSanta Barbara nella chiesa di Ponzone, Valdilana. Prima della messa solenne e la presentazione dei ragazzi, alla quale hannopartecipato non solo i Vigili del Fuoco di Ponzone ma anche la protezionecivile, il corpo degli AIB e altri rappresentati, la giornata è iniziata nellasede del distaccamento in via Provinciale. Il comandante di Distaccamento Giovanni CapparoniCome ogni anno Volontari e permanenti di Ponzone festeggiano Santa Barbara al meglio, ricordando vittorie e interventi conclusi positivamente, i progetti e gli obiettivi per lavorare al meglio negli anni a venire. Molte le autorità chehanno partecipato con orgoglio e sono intervenuti per un ringraziamento in questa giornata. Gli onori di casa sono stati fatti dal comandante del distaccamento, Giovanni Capparoni: Grazie a tutti per essere qui inizia. Vedo tanti amici, colleghi e persone che ci stanno aiutando a lavorare sempre meglio sul territorio. Ogni anno cerchiamo di tenerci formati e a formare tanti ragazzi che sono volontari da noi. Inoltre anche le attrezzature e i mezzi con i quali lavoriamo sono una priorità e, grazie all'impegno dei politici locali e anche di privati abbiamo tutte le carte in regola per affrontare gli interventi di ogni giorno. Quest'anno grazie a donazioni locali siamo riusciti ad aggiudicarci una motosega e 6 panche per i nostri spogliatoi. Sono stati 390 gli interventi del distaccamento di Ponzone per l'anno 2019, un bel numero spiega Capparoni nonostante siano inferiori ai 420 dell'anno 2018. Il nostro distaccamento si trova a metà strada dai colleghi di Varallo fuori provincia e dal distaccamento centrale di Biella. Il nostro intervento nelle due valli Mosso e Sessera è decisivo. Noi ci siamo sempre, h24 e 365 giorni all'anno. La cosa bella del nostro gruppo è l'unità e l'affetto che ci lega: siamo una famiglia. Lavoriamo insieme e aiutiamo a crescere i tanti giovani volontari che fanno parte del team. Gli attivi nel distaccamento di Ponzone sono in tutto 24, il più giovane compirà 19 anni a marzo. Siamo un distaccamento giovane che fa ben sperare nel futuro della sicurezza del territorio, i ragazzi vanno tutti d'accordo: è bello lavorare così. I presenti a intervenire per ringraziare operati dei Vigili del Fuoco sono stati in molti: onorevole Cristina Patelli e onorevole Andrea Delmastro che hannoricordato come il territorio debba essere unito quando si parla di sicurezza; anche il presidente dell'Unione Montana, Gian Matteo Passuello, ha abbracciato la posizione degli onorevoli, ricordando l'impegno di tutti i Vigili del Fuoco e chiedendo un minuto di silenzio per la tragedia di Alessandria che ha scosso il Corpo a livello Nazionale. Ha inoltre aggiunto la presenza dei sindaci del territorio per aiutare i Vigili del Fuoco come anche Aib e Protezione Civile. Da gennaio - spiega Passuello - l'Unione metterà a disposizione esperti ingegneri e geometri che si muoveranno sul territorio al momento del bisogno per migliorare la sicurezza delle nostre zone. Inoltre i progetti per l'anno 2020 dell'Unione Montana mettono in campo l'attuazione di convenzioni con i Vigili del Fuoco, Protezione Civile e Aib. A intervenire anche il sindaco di Valdilana, Mario Carli. Abbiamo lavorato a stretto contatto nell'ultimo periodo, vi ringrazio per quello che fate: in silenzio e senza chiedere nulla in cambio. La gente vi vuole bene e vi stima anche per questo. Metterò in campo proposte per lavorare ancora insieme e in sinergia per Valdilana. A chiudere il cerchio, prima del saluto dell'ispettore antincendi Silvio Davì che finirà il suo percorso con i Vigili del Fuoco a fine anno, è stato il Vice Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di Biella, Fabrizio Maniscalco: "Il nostro compito è la sicurezza dei cittadini. Un orgoglio essere qui e voglio ricordare il grande riconoscimento del Presidente Mattarella per il Corpo Nazionale: ci è infatti stata riconosciuta la medaglia d'oro al Valor Civile. Questa medaglia è importante per tutti noi. Buona Santa Barbara a tutti". Dopo la messa nella chiesa di Ponzone tutto il gruppo ha poi pranzato insieme nella sede del distaccamento: per chiudere in allegria e nel nome di Santa Barbara il 2019 e brindare all'anno a venire e a

tutte le soddisfazioni che li aspettano nel prendersi cura della comunità.[0_4642b45d76][0_1222a1cabd][0_900c849564][0_274084b07a][0_e806292e43][0_9ad433c145][0_50a2e9da5f][0_5be3a60404][0_4746959167][0_fa864bface][0_04e58aaa40][0_45dfa006da][0_613c5097ec][0_a8777aa69b][0_b6a2c3ff4][0_699c21067f][0_25bac327f7][0_dd31729699][0_3dc87dc1c6][0_4b7e6d54a9][0_994f4a30b9][0_7125fa4beb][ico_author] Annachiara Ziliani

Nizza: Protezione Civile e organi competenti al lavoro per il nuovo piano emergenza

Sensibilizzare, informare e reclutare. Sono tre le parole d'ordine che regolano il lavoro della Protezione Civile di Nizza e degli organi competenti,

[Redazione]

Sensibilizzare, informare e reclutare. Sono tre le parole d'ordine che regolano il lavoro della Protezione Civile di Nizza e degli organi competenti, impegnati già da tempo nell'elaborazione di un nuovo piano di emergenza da mettere in atto in caso di calamità ed eventi climatici pericolosi. Il primo passo è stato fatto lo scorso 22 novembre, nella giornata nazionale dedicata alla sicurezza nelle scuole, quando i volontari della Protezione civile e gli esperti sono intervenuti all'Istituto Pellati di Nizza per spiegare alle nuove generazioni le finalità e gli obiettivi legati al lavoro di prevenzione e di messa in sicurezza del territorio. All'incontro, che è culminato con un'esercitazione di evacuazione, hanno preso parte anche Mauro Rolla, rappresentante della Provincia di Asti settore Protezione Civile, il Cav. Patrizio Losi, presidente della Commissione nazionale del Comitato nazionale del Volontariato di Protezione Civile, e Patrizia Masoero, rappresentante del settore Lavori pubblici della città di Nizza. Il piano di emergenza è stato messo in atto nel weekend di maltempo che ha interessato il territorio dell'Astigiano. Il CCS (centro coordinamento soccorsi) è rimasto operativo per tutta la durata dell'emergenza e in continuo contatto con la Prefettura e con gli altri comuni di cui Nizza è capo COM (centro operativo misto). Nella scorsa settimana, mercoledì 4 dicembre, è stato convocato a Nizza un incontro con i sindaci del COM, insieme ai Vigili del Fuoco, ai volontari della Protezione Civile e all'Associazione nazionale Carabinieri volontari per verificare eventuali criticità riscontrate durante l'attuazione del piano da un punto di vista pratico e operativo. Abbiamo lavorato perché funzionasse sempre un canale di comunicazione efficiente tra tutti i comuni, che si sono dimostrati collaborativi e sinergici. Ma la fase di maltempo delle scorse settimane èennesima dimostrazione di come una macchina di lavoro debba essere sempre pronta a tutto ed è per questo che il Comune di Nizza e gli esperti stanno perfezionando il piano già esistente chiosa il sindaco Simone Nosenzo. Alle sue parole fanno eco quelle di Patrizia Masoero: Il piano cresce ed è aggiornato sistematicamente con i nuovi codici e con le disposizioni dell'ARPA. Una volta ultimato e confermato (si parla di un periodo di tempo compreso tra febbraio e marzo), sarà presentato alla popolazione a cui verranno fornite alcune linee guida da seguire a seconda del livello di emergenza, così da non arrivare totalmente impreparati di fronte a un evento di portata rilevante. Nel corso dell'ultima allerta rossa, le auto della Protezione civile in servizio erano 4. Attualmente i volontari in servizio sono una quindicina, ma è sempre bisogno di nuove reclute. Da qui appello che Masoero rivolge a tutti: La sede della Protezione Civile è sempre aperta a chi voglia saperne di più sul tema: invito tutti coloro che si sentono pronti a dare una mano almeno a visitarla e, magari, a intraprendere quel percorso di formazione che li porterà a essere volontari a tutti gli effetti.

RIVAROLO CANAVESE - I vigili del fuoco hanno celebrato Santa Barbara - FOTO e VIDEO

[Redazione]

I vigili del fuoco di Rivarolo Canavese, questa mattina, hanno celebrato Santa Barbara, patrona del corpo. Una giornata significativa che ha visto la presenza delle istituzioni locali, dei volontari dei distaccamenti vicini (a partire da Castellamonte e Cuorgnè), dei volontari di protezione civile e del soccorso. Dopo la Santa Messa l'omaggio ai monumenti in municipio, al cimitero e al passaggio a livello di via Favria, occasione per ricordare i quattro vigili del fuoco volontari che persero la vita nello scontro contro un treno della Canavesana. Il momento di raccoglimento di fronte al distaccamento, invece, è stato l'occasione per ricordare i pompieri caduti il mese scorso vicino ad Alessandria nell'adempimento del loro dovere. Dopo le foto di rito i vigili del fuoco di Rivarolo, per voce del capo distaccamento Roberto Zaccaria, hanno consegnato al piccolo Loris un assegno a sostegno dell'operazione e del viaggio ai quali il bimbo dovrà sottoporsi a febbraio negli Stati Uniti. Un momento di solidarietà che ha confermato ancora una volta il grande cuore dei vigili del fuoco. Santa Barbara è la Santa che rappresenta la capacità di affrontare il pericolo con fede, coraggio e serenità anche quando non c'è alcuna via di scampo. È stata eletta, infatti, patrona dei Vigili del Fuoco, in quanto protettrice di coloro che si trovano "in pericolo di morte improvvisa". leggi altre notizie riguardanti Rivarolo Canavese